



SIAMO AGLI **SGOCCIOLI**

LA CARENZA D'ACQUA È UN'URGENZA CHE COINVOLGE TUTTI
ANCHE AI PIEDI DEI GHIACCIAI

32
GHIACCIAI PERSI
IN 22 ANNI

- 60%
SCORTA D'ACQUA
NELLA NEVE

- 65%
PRECIPITAZIONI
INVERNALI

DATI RILEVATI NEL PERIODO 2000 - 2021

IL CONTESTO VALDOSTANO

Le **precipitazioni** dell'inverno 2021-2022 sono state bassissime rispetto agli ultimi 100 anni. In alcune stazioni, soprattutto nella parte orientale della regione, si sono registrati i valori minimi.

Questo fenomeno si è tradotto in **accumuli nevosi** (scorta d'acqua nella neve) davvero ridotti. A fine inverno (aprile 2022) in alta quota, dove normalmente si contano 3/4 metri di neve, quest'anno se ne misura 1/1,5. Gli accumuli medi sono circa il 30-50% della media.

La situazione è stata aggravata dalle alte **temperature** di febbraio e di marzo, che hanno causato la fusione della neve a bassa quota, e soprattutto di aprile e maggio, che hanno anticipato e accelerato lo scioglimento di una quantità importante di neve, già molto ridotta rispetto agli anni passati.

All'inizio di giugno lo **stock idrico nivale** in alta quota (tra 2000 e 4000 m) risultava essere quasi completamente esaurito, pari alla quantità di neve che normalmente si registra a metà agosto.

Le situazioni più critiche sembrano essere nella porzione orientale della regione.

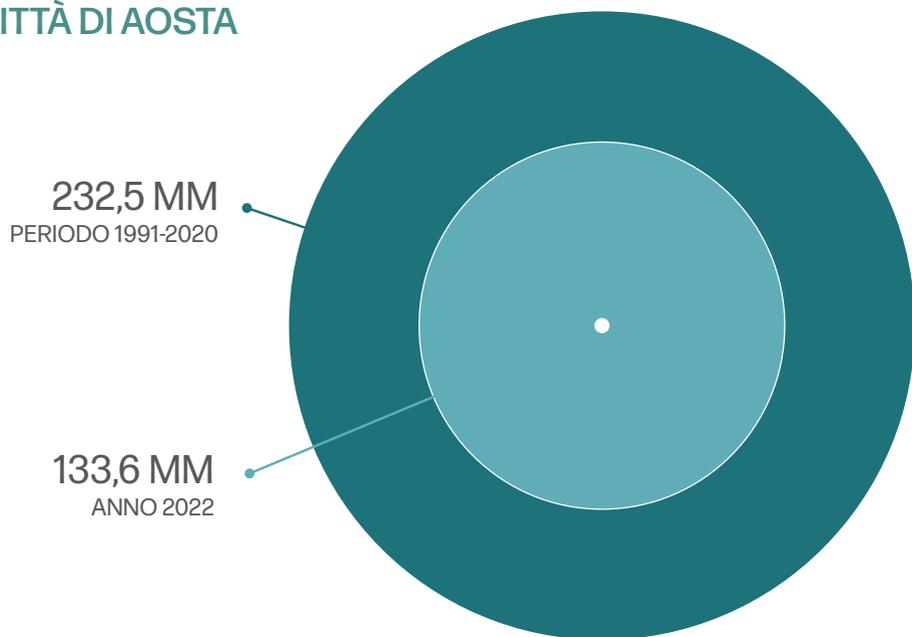
Per questa ragione ad aprile si è iniziato a vedere l'aumento della quantità di acqua nei torrenti. Si tratta della cosiddetta "fase di morbida", che quest'anno finirà molto prima rispetto ad anni normali. La scorta idrica nivale si è esaurita con quasi due mesi di anticipo.

Gli indici di siccità, calcolati tenendo conto delle condizioni di precipitazioni e delle temperature degli ultimi mesi, stanno peggiorando e suggeriscono un livello di severità estrema, con possibili impatti sulla ricarica della falda. Si iniziano a vedere anche alcuni primi indici di stress sulla vegetazione: prati, pascoli e foreste. **Gli ecosistemi regionali stanno iniziando a soffrire della mancanza d'acqua.**

Quanto sta accadendo è frutto delle particolari condizioni meteorologiche dei primi mesi dell'anno, che sono influenzate dai cambiamenti climatici.

I dati che si registrano sono anomali rispetto a ciò a cui si è abituati, ma anticipano quelle che saranno le condizioni climatiche medie dei prossimi anni e decenni.

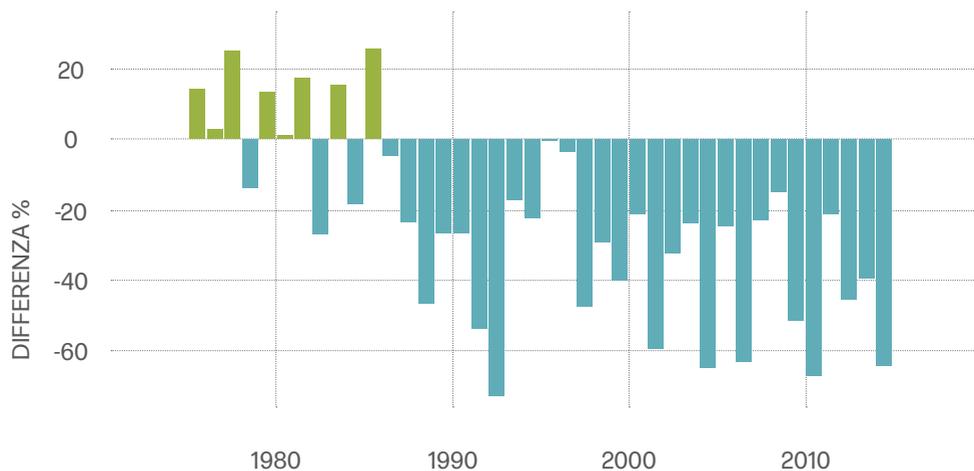
PRECIPITAZIONI INVERNO - PRIMAVERA CITTÀ DI AOSTA



ALTEZZA DELLA NEVE A CIGNANA VALTOURNENCHE

PERIODO 1975 - 2015

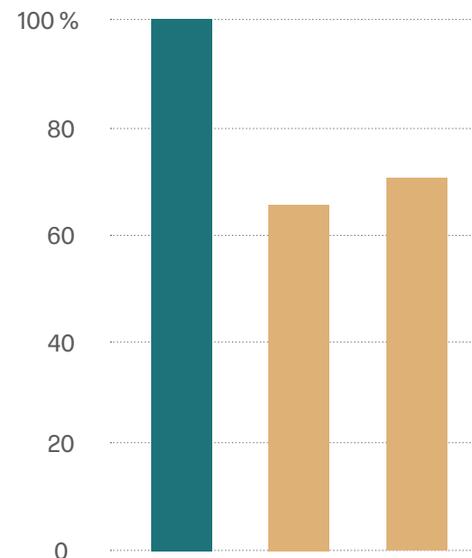
● SOPRA LA MEDIA ● SOTTO LA MEDIA



RISERVA IDRICA STOCCATA NEL MANTO NEVOSO A MONTE DI DUE DIGHE DI ALTA QUOTA

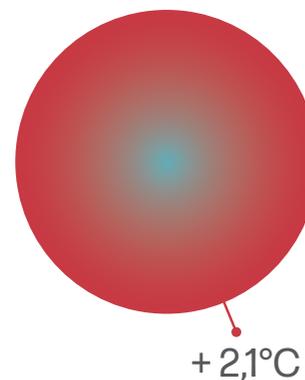
GIUGNO

● PERIODO 2012-2021 ● 2022



AUMENTO DELLA TEMPERATURA INVERNALE 2022

RISPETTO ALLA MEDIA 1975 - 2010



COS'È SUCCESSO NELL'INVERNO 2021/22?

SCORTA D'ACQUA NELLA NEVE

MILIONI DI M³

1129

430

SUPERFICE REGIONALE OCCUPATA DA NEVE

A GIUGNO

KM²

730

187

ALTEZZA MASSIMA NEVE IN QUOTA (3500 M)

CM

275

130

● 2001 - 2020 ● 2022

MITIGAZIONE E ADATTAMENTO

Il percorso per affrontare i cambiamenti climatici e limitare i loro effetti sulla società umana e sull'ambiente si sviluppa in due direzioni:

/ Mitigazione

volto a contrastare le cause dell'eccessivo riscaldamento del pianeta, in particolare attraverso la riduzione delle emissioni di gas climalteranti - i cosiddetti gas a effetto serra

/ Adattamento

volto a ridurre la vulnerabilità dei sistemi naturali e umani, aumentando la loro capacità di adottare soluzioni e tecnologie ma anche comportamenti nuovi, intelligenti, atti non a resistere, ma a cambiare con il clima che cambia

MITIGAZIONE

Le misure di mitigazione comportano la necessità di adottare a livello globale approcci intersettoriali nella definizione di mirate strategie di riduzione e assorbimento delle emissioni dei gas climalteranti.

ADATTAMENTO

Le misure di adattamento rispondono alle **problematiche locali** e sono fortemente legate al territorio, alla cultura e al grado di sviluppo economico. Vanno pertanto calibrate nello specifico contesto di zona urbana, di zona turistica, di area a vocazione agricola e di aree naturali.

Le **regioni alpine sono infatti particolarmente esposte** agli effetti del cambiamento climatico con un aumento medio delle temperature superiore alla media registrata per l'Europa e già oggi ben superiori al limite di 1,5°C di riscaldamento globale fissato dalla comunità scientifica quale soglia di riferimento da non oltrepassare.

La temperatura media del pianeta è comunque destinata ad aumentare nei prossimi anni amplificando ulteriormente gli effetti del cambiamento climatico già visibili sul nostro territorio: di qui la **necessità di mettere in atto azioni di adattamento nei settori della pianificazione, della realizzazione di interventi sulle infrastrutture e di modifica degli stili di vita.**

IN VALLE D'AOSTA

L'Amministrazione regionale ha sviluppato nel tempo una consistente serie storica di dati metereologici, climatici, idrologici e valanghivi, grazie a un'estesa rete di monitoraggio.

Il patrimonio di conoscenze così raccolto risulta indispensabile per leggere l'evoluzione della situazione e alimentare i sistemi previsionali.

Proprio grazie a questo capitale di dati è stato possibile elaborare, a cura di Regione, Arpa VdA, Fondazione CIMA e Fondazione Montagna Sicura, uno studio mirato a stimare le mutazioni del clima in Valle d'Aosta nei prossimi decenni e gli impatti conseguenti sul ciclo delle acque, con particolare riferimento alle precipitazioni, alle temperature, alla neve, ai ghiacciai, alle portate dei torrenti e al rischio di alluvione e di siccità.

Per l'analisi sono stati utilizzati i modelli climatici più aggiornati disponibili nel panorama internazionale e calibrati

sul territorio valdostano grazie alle competenze specifiche dei ricercatori e dei tecnici che vivono e conoscono le specificità di questo territorio.

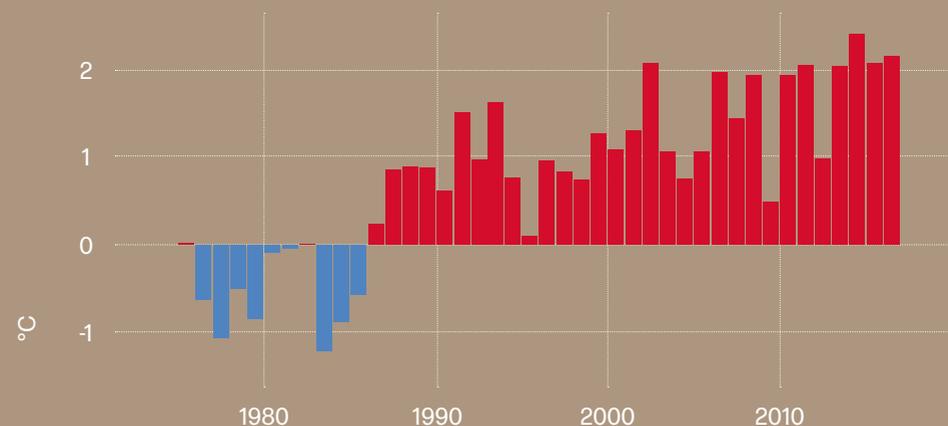
Lo scopo è di fornire una base conoscitiva condivisa, in modo da definire strategie di adattamento per il prossimo futuro, mitigando gli impatti negativi del cambiamento climatico e cogliendo le opportunità che si dischiuderanno grazie a queste attività.

A partire da questi lavori è stata elaborata la **Strategia regionale di adattamento climatico** approvata dalla Giunta regionale nel dicembre 2021.

Nel settore dell'acqua potabile è stato riorganizzato il servizio idrico integrato 2022 e messo a punto il cosiddetto Piano d'ambito, documento di programmazione trentennale che considera, tra le sue priorità, gli interventi atti a rendere più efficienti e interconnesse le reti idriche, considerando le azioni per ridurre le perdite e aumentare la capacità degli accumuli.

TEMPERATURA ANNUALE A SAINT-CHRISTOPHE

● SOPRA LA MEDIA ● SOTTO LA MEDIA



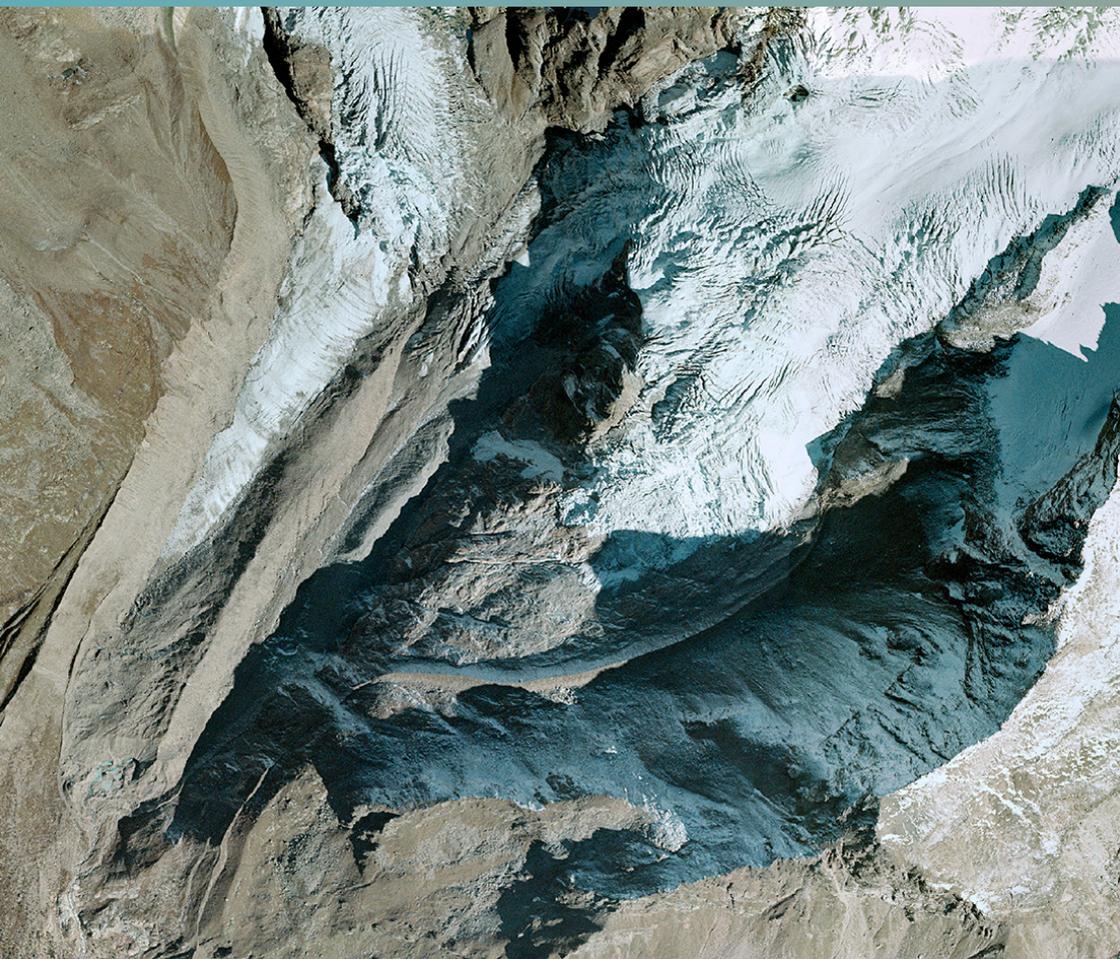
CAMBIAMENTO
DELLA TEMPERATURA
MEDIA GLOBALE

1850

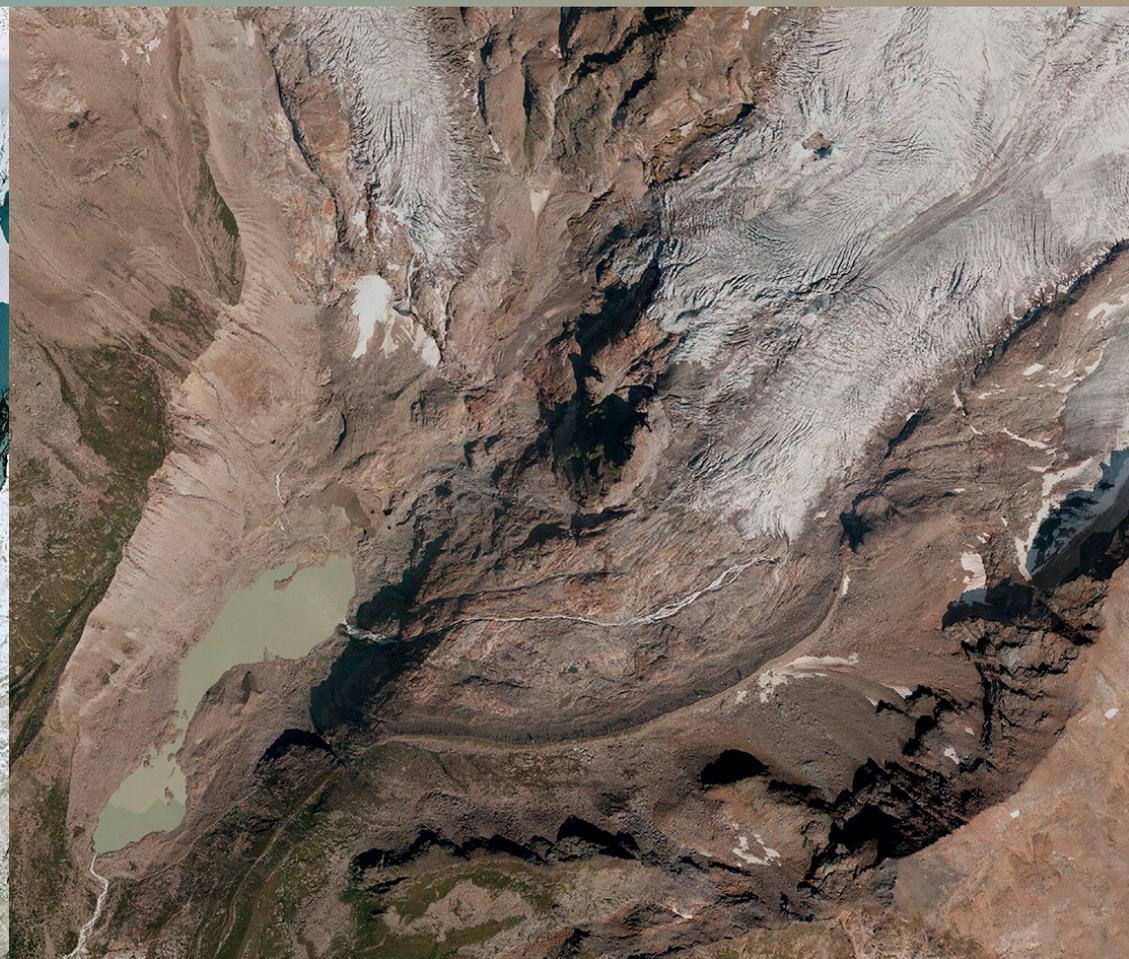


2021

EVOLUZIONE
DEL GHIACCIAIO LYS
VALLE DI GRESSONEY



1999



2018

10 BUONE PRATICHE PER TE

Tieni aperti i **rubinetti** soltanto il tempo necessario: chiudili mentre ti lavi i denti o ti fai la barba



Lava frutta, verdura e piatti in una **bacinella** e usa l'acqua corrente soltanto per il risciacquo



Non usare **acqua potabile** per bagnare il giardino; se puoi raccogli l'acqua piovana



Riduci l'**irrigazione**, bagna presto al mattino o tardi la sera quando l'evaporazione è minore, utilizzando un getto vaporizzato



Usa la lavatrice e la lavastoviglie sempre al **massimo carico**; scegli, al momento della sostituzione, elettrodomestici classe A



Riduci il lavaggio dell'**auto** e utilizza acqua e secchio



PICCOLE ABITUDINI INDIVIDUALI GRANDI RISULTATI GLOBALI



Molte sono le cose che possiamo fare nelle nostre abitazioni e nella vita quotidiana per contribuire al risparmio e alla salvaguardia delle riserve idriche.

Adottare tecniche di tutela è fondamentale per conservare il bene più prezioso a nostra disposizione, l'acqua.

È fondamentale, soprattutto nell'attuale stato di emergenza idrica, seguire alcune semplici regole che permettono di evitare inutili sprechi.

Iniziamo da queste 10 buone pratiche.

In bagno, fai installare un sanitario con lo **scarico differenziato**



Installa dei **riduttori di flusso** per i rubinetti: potrai diminuire del 30% l'uso domestico di acqua potabile

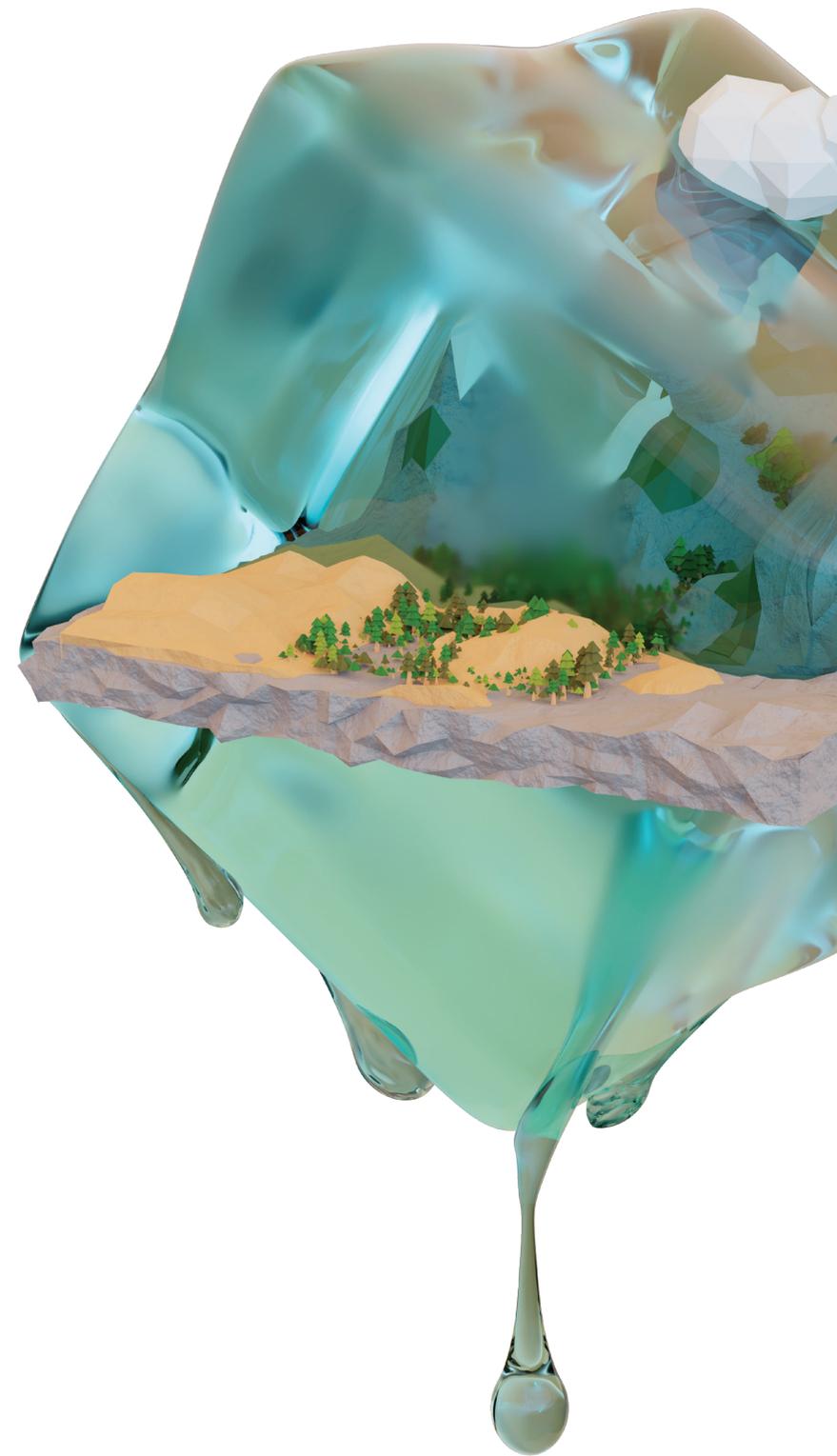


Preferisci la **doccia** alla vasca da bagno

Voglio che l'Europa diventi
il primo continente neutrale
dal punto di vista climatico
entro il 2050.

Ursula von der Leyen

Presidente
Commissione
europea



CAMPAGNA
DI INFORMAZIONE
E DI SENSIBILIZZAZIONE
PER CONTRASTARE
GLI SPRECHI
E FAVORIRE
IL RISPARMIO
DELLE **RISORSE IDRICHE**
IN VALLE D'AOSTA - 2022

Region Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

